



**Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa
Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa
e Val Sangone**



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 55/2020 del 07/09/2020

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	SCAGLIA Piero (Vicepresidente)	X		
3	ARNODO Pierino	X		
4	BERIA D'ARGENTINA Maurizio		X	
5	BERMOND Daniele	X		
6	COURT Pierpaolo		X	
7	DONALISIO Graziano	X		
8	EBREIUL Claudio		X	
9	FLORINDI Carlo		X	
10	GALLO Luca	X		
11	GIAI Luca		X	
12	GORLIER Daniele		X	
13	IULIANO Monica		X	
14	LENZI Fabrizio		X	
15	MAZZINI Andrea		X	
16	PRIN ABEIL Mario Agostino		X	
17	RASERI Giulio	X		
18	SIGOT Valter	X		
19	ZANON Sergio		X	

Componenti presenti 8 su 19, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: CATO2: approvazione proposte Piani numerici di prelievo alla tipica fauna alpina per la stagione 2020/21 e della preliminare individuazione dei relativi distretti.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 528-27274/2018 del 14/11/2018, n. 545-27979/2018 del 21/11/2018, n. 22-684 del 30/01/2019, n. 329-8636 del 10/09/2019, n. 367-9643 del 25/09/2019, n. 543-14177 del 23/12/2019 con i quali è stato costituito e successivamente modificato e integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 29/11/2018 di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con D.G.R. in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dei due Comprensori, aggiornato ed approvato con Delibera n. 1/2018 del 21/12/2018 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i.;

Visto il Calendario venatorio regionale per la stagione 2020/21 approvato con DGR n. 19-1841 del 7 agosto 2020;

Viste le *Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte* e i *Criteri per la formulazione dei piani di prelievo e per il prelievo della tipica fauna alpina*, allegati 3 e 4 alla D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 17-1756 del 28/07/2020;

Considerato che è necessario formulare per il CATO2 la proposta dei piani numerici di prelievo delle specie appartenenti alla cosiddetta tipica fauna alpina (coturnice, fagiano di monte e pernice bianca) da inviare alla Regione Piemonte per l'approvazione;

Valutato l'esito dei censimenti primaverili al canto per la stima dei riproduttori, l'ottimo andamento di quelli estivi con i cani di ferma per l'analisi del successo riproduttivo nonché i risultati di abbattimento conseguiti nella stagione venatoria 2019/20;

Preso atto delle valutazioni espresse dalla Commissione Caccia nel pomeriggio odierno, alla presenza anche del prof. Luca Rossi dell'Università degli Studi di Torino;

Sentita la relazione verbale del consulente faunistico del CATO2, dott. Massimo Benatti, il quale ha illustrato di dati di cui sopra e riassunto i lavori della citata Commissione;

Ritenuto quindi di proporre alla Regione un piano numerico di prelievo di 28 fagiani di monte, di 15 coturnici e di 25 pernici bianche;

Ricordato che ai sensi dei vigenti criteri regionali per la formulazione dei piani di prelievo e in base ai citati risultati censuali primaverili e estivi i piani proposti per il fagiano di monte e la pernice bianca risultano sottodimensionati rispetto alle reali potenzialità al fine di garantire in misura ancora più prudentiale la conservazione delle popolazioni di questi galliformi

Ricordato l'art. 9 comma 8 della legge regionale 5/2018 e s.m.i. “*I comitati di gestione degli ATC e dei CA possono ripartire il territorio di loro competenza in distretti venatori, anche temporanei, con riferimento a determinate specie oggetto di prelievo venatorio, al fine di attuarne una più puntuale gestione*”;

Richiamata la Deliberazione del Comitato di gestione n. 8/2020 del 15/05/2020 con la quale si era stabilito, in sede di approvazione del piano numerico di prelievo del fagiano di monte, che il Comitato avrebbe fissato un limite quantitativo al piano numerico stesso relativamente alla val Thuras in cui la predetta area ricadeva, definendo quindi per quella valle uno dei distretti di gestione della specie in ossequio all'esigenza di tendere ad una gestione più conservazionistica del fagiano di monte in tutta la val Thuras e non solo in un'area ristretta della stessa;

Ritenuto comunque opportuno prevedere l'istituzione non solo del distretto della Val Thuras ma anche di altri ripartendo l'intero territorio comprensoriale in distretti per tutte le specie della tipica fauna alpina al fine di evitare un'eccessiva concentrazione di capi prelevati in determinate aree e perseguire quindi la priorità conservazionistica di queste popolazioni;

Con voti favorevoli n. 6

6 su 8

Con voti astenuti n. 2 (Arnodo, Bermond)

Per le motivazioni di cui alla premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

- di proporre alla Regione, per il CATO2, un piano numerico di prelievo per la stagione 2020/21 di 28 fagiani di monte, di 15 coturnici e di 25 pernici bianche;
- di trasmettere al competente Settore regionale, entro i termini previsti, la documentazione predisposta dal consulente faunistico del CATO2 inerente ai dati richiesti dalle Linee guida vigenti, ai fini dell'approvazione dei piani numerici di prelievo da parte della Giunta regionale;
- di approvare l'indirizzo gestionale di individuare alcuni distretti per consentire una gestione più conservazionistica di queste specie ripartendone il piano numerico complessivo e definendo quindi un limite massimo di numero di capi abbattibili in ogni distretto;
- di stabilire sin da ora che uno dei citati distretti per la specie fagiano di monte dovrà interessare la Val Thuras nella quale ricadeva l'ACS Giassez non rinnovata dalla Regione con DGR n. 17-1756 del 28/07/2020 su proposta del Comitato di gestione;
- di rinviare l'individuazione definitiva di tutti i distretti a successiva deliberazione del Comitato di gestione, da adottare comunque entro l'approvazione delle ammissioni a questa forma di caccia, in modo da inserire tali distretti e la relativa suddivisione del piano di prelievo nel relativo regolamento di attuazione da distribuire insieme alle fascette autorizzative ai cacciatori autorizzati.

cb

Il Presidente
Marco Cenni